

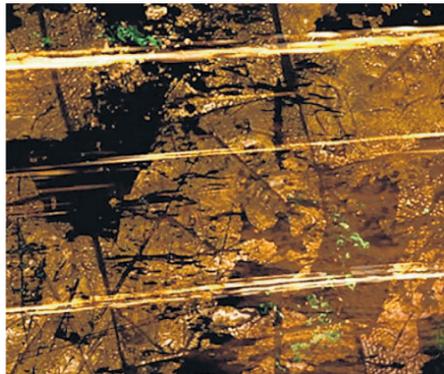
40 LA GIORNATA IN QUATTRO CONSIGLI

NOISE-ROCK CINEMA MASSIMO

Con gli underground Zu i suoni dell'Amazzonia si trasformano in musica e immagini

PAOLO FERRARI

Sempre attento ai suoni non convenzionali e alla ricerca a tutto campo, il festival Jazz Is Dead inaugura la collaborazione con il Museo del Cinema. Il primo risultato dell'inedito dialogo è la serata odierna, che vede il gruppo underground romano Zu sul palco del Cinema Massimo per tradurre in esperienza live il lavoro "Terminalia Amazonia". È il terzo tempo di un progetto che ha preso il via in America Latina, dove i musicisti italiani hanno catturato in presa diretta ore di musica indigena dei nativi Shipibo,



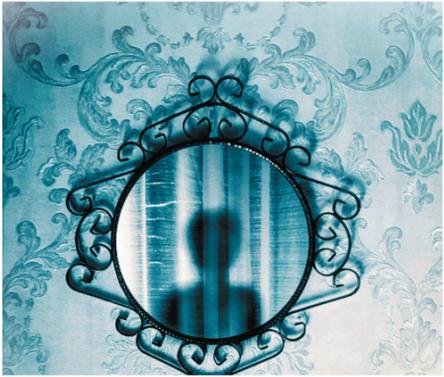
materiale preziosissimo perché la cultura del popolo che vive a cavallo tra Brasile e Perù rimane tuttora incontaminata da agenti esterni. In un secondo tempo il trio formato da Massimo Pupillo, Luca T Mai e Jacopo Battaglia ha pubblicato il disco in cui da quelle suggestioni sono nate quattro lunghe tracce dense di sintetizzatori analogici e altri strumenti di sapore vintage elettronico. Ora la trasformazione in spettacolo, con la materia che si arricchisce di ulteriori sviluppi sonori e le immagini frutto di quanto raccolto nel corso della medesima spedizione dal regista tedesco Lillevan. Alle 21 in sala Cabiria, il biglietto costa 10 euro. —

LIBRI FELTRINELLI CNL

Per mano di Gonzalo scopriamo il "mostro" che c'è in ognuno di noi Parola di Ade Zeno

FRANCESCO ROSSO

Ci sono morti ancora vivi e vivi già morti, mostri che si nascondono e mostri allo scoperto. È visionario, cinico, delicato il romanzo di Ade Zeno «L'incanto del pesce luna», Bollati Boringhieri. Oggi alle 18 alla Feltrinelli di piazza C.L.N., l'autore torinese dialoga con Mario Capello e Boosta. Il libro racconta quel confine sottile fra conosciuto e spaventoso. È la storia di Gonzalo che lavora al tempio crematorio. Ha una moglie, Gloria, e una figlia, Ines, in coma da quando aveva 8 anni per una misteriosa



malattia. Solo ascoltando le canzoni di tip tap in cui balla Gene Kelly le palpebre di Ines sussultano. Un giorno Gonzalo riceve la proposta di lavorare per l'anziana signorina Marisol in cambio della promessa di ricoverare la figlia in una clinica esclusiva. La donna vive senza mai uscire dalla camera da letto. Una volta la settimana ha bisogno di divorare carne umana ma è troppo vecchia per farcela da sola. Gonzalo le deve trovare possibili vittime. E se anche lui fosse un mostro, illuso che i semi della mostruosità dimorino sempre altrove? Fra salvezza e riscatto, Gonzalo ci fa conoscere il nostro lato mostruoso, con tatto e grazia. —

CONCERTO AUDITORIUM TOSCANINI

L'Orchestra Rai con la stella Goerne conducono in viaggio nel mondo di Mahler

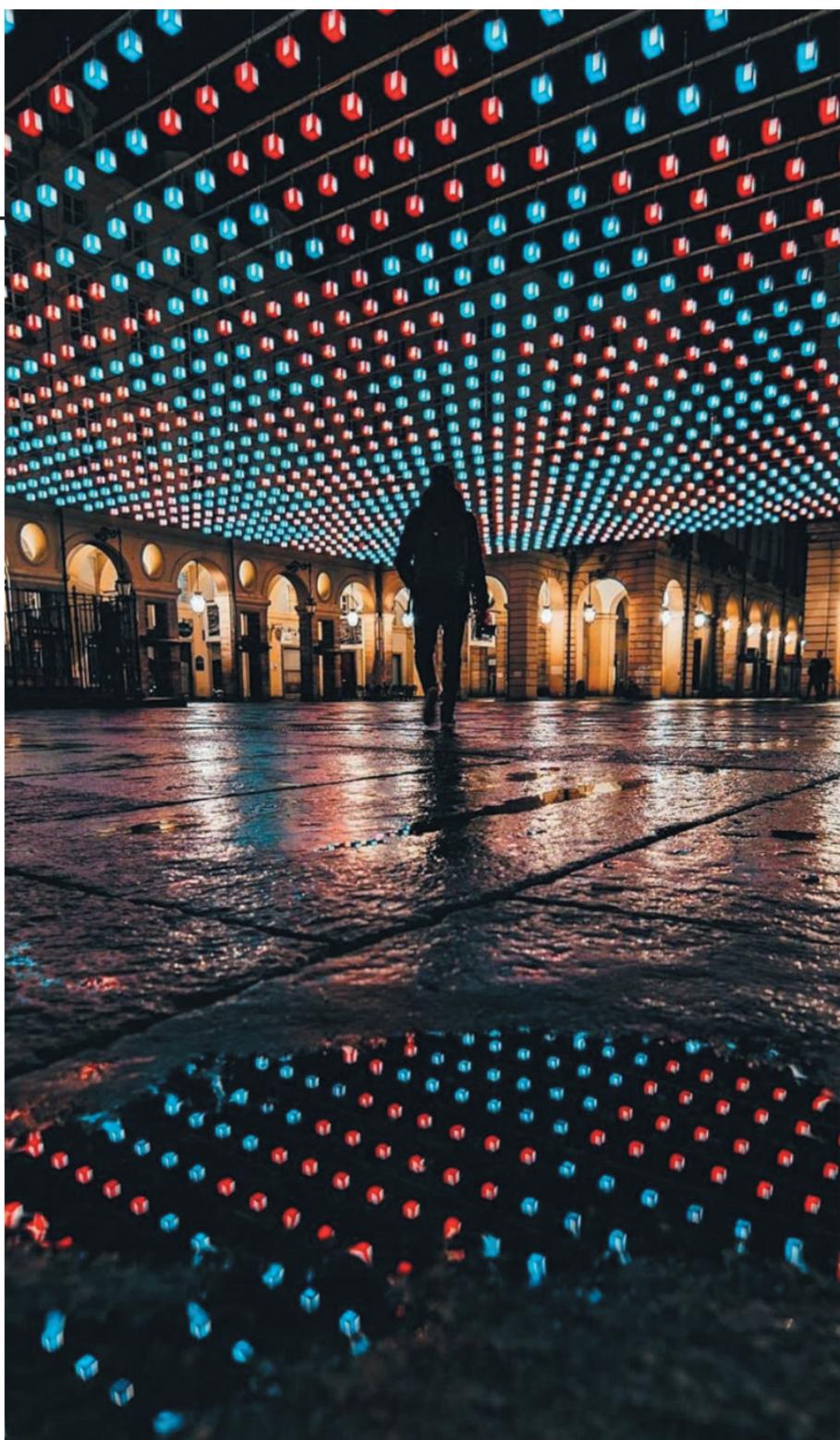
FRANCA CASSINE

È la stella del belcanto Matthias Goerne il protagonista del concerto di oggi alle 20,30 in replica domani alle 20 all'Auditorium Toscanini. Ospite della stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per l'occasione diretta dallo svizzero Michel Tabachnik, che sostituisce l'indisposto direttore principale James Conlon. In programma un viaggio nel regno incantato del Lied cominciando con sei Lieder per voce e orchestra da Des Knaben Wunderhorn (Il corno magico del fanciullo)



JEAN-BAPTISTE MILLOT

di Gustav Mahler. La serata proseguirà poi con il Concerto per viola e orchestra BB 128 che Béla Bartók scrisse su richiesta del virtuoso William Primrose nel 1945, durante gli ultimi mesi di vita. A interpretarlo in veste di solista è Luca Ranieri, prima viola dell'Orchestra Rai dal 1999 e già protagonista dell'ultima apprezzata esecuzione Rai nel 2000 sotto la direzione di George Pehlivanian, incisa per Stradivarius. In chiusura ci sarà un altro capolavoro di Bartók che tocca i vertici del suo periodo espressionista: la «Suite da concerto» tratta dalla pantomima in un atto «Il mandarino miracoloso». —



Ultima cartolina dalle luci d'artista

Le luci d'artista in queste feste di fine anno sono state il filo conduttore di mesi straordinari per Torino. Accese nel meraviglioso weekend dell'arte contemporanea hanno sottolineato le vacanze di Natale e di fine anno conquistando turisti da tutta Italia. Le luci d'artista, un progetto condiviso da Comune e Iren, sono probabilmente l'idea che più ha segnato la città. Sono diventate una festosa abitudine per i torinesi e un motivo per scoprire Torino per chi arriva da fuori. Questa foto è di «VOLGO Torino». —

GIOVEDÌ SCIENZA TEATRO COLOSSEO

Dai social alla realtà Così il foodblogger smaschera i falsi miti su cibi e ingredienti

ANDRA JOLY

L'acqua minerale è più sicura di quella del rubinetto? Il burro ha davvero più calorie dell'olio? Le risposte a queste ed altre domande sui falsi miti in cucina (e non solo) le trovate sui social di Dario Bressanini. Non un semplice blogger, ma un divulgatore scientifico con la passione per la cucina che ha scelto i social per avvicinare le persone alla scienza. Quella che insegna come chimico e ricercatore al Dipartimento di Scienze e Alta Tecnologia a Como. Ma, tra una lezione e



l'altra, Bressanini ha scelto di curare i suoi profili Facebook, YouTube e Instagram – dove ha superato rispettivamente 300 mila iscritti e 210 mila followers – al servizio di tutti. Oggi sarà per la prima volta a Torino grazie a GiovedìScienza, ciclo di conferenze gratuite che ha come obiettivo quello di portare il sapore della ricerca al grande pubblico, alle 17,45 al Teatro Colosseo. A raccontare come la cucina, esattamente come la scienza, sia fatta di numeri, strumenti, metodi e esperimenti. Svelandone i trucchi in profondità. Tra la chimica di bistecche, verdure e bigné, mescolando ricette e spiegazioni scientifiche. —